# Dolomiti energia, nuove tariffe

Corriere del Trentino **Domenica 22 Gennaio 2023**

**Economia**




**I numeri** Dolomiti Energia aveva chiuso il 2021 con un bilancio (l'ultimo disponibile) consolidato a 90 milioni di euro: il risultato operativo consolidato è stato pari a 144,7 milioni

## Dolomiti Energia: nuove tariffe «Ma per molti un vantaggio»

### Alotti (Uil): «Chiediamo ai soci pubblici l'adeguamento da gennaio e non prima»

**TRENTO** Nessuna stangata in arrivo, ma un adeguamento alle tariffe che nella maggior parte dei 50 mila utenti con contratto gas e i 2000 con quello dell'energia coinvolti dovrebbe risultare vantaggioso. Lo sostiene Dolomiti Energia nell'annunciare lo step successivo alla sentenza del Consiglio di Stato. In quella occasione era stato accolto l'appello cautelare dell'azienda in merito al rinnovo delle condizioni economiche alla scadenza, riconoscendo che i rinnovi attuati a scadenza dei contratti erano stati decisi in maniera legittima e corretta, sbloccando il congelamento imposto da Arera.

«La società ha sempre avuto come obiettivo primario la tutela del cliente: i rinnovi permetteranno infatti un tempestivo allineamento alle fluttuazioni di mercato e consentiranno - in caso di discesa dei prezzi - di trasferire puntualmente questo calo sulle bollette dei clienti», era stato scritto qualche giorno fa in un comunicato di Dolomiti Energia. Nel frattempo è stata compiuta una ricognizione sugli utenti. Ieri l'annuncio: «I rinnovi riguardano circa 50 mila clienti con forniture gas a prezzo fisso e variabile con condizioni che rispecchiano valori e indici non più attuali e ormai fuori mercato. I prezzi applicati alle offerte scadute per circa metà dei contratti interessati sono più alti e per metà più bassi rispetto a quelli proposti con i rinnovi. Le nuove condizioni supereranno questo divario proponendo un prezzo indicizzato maggiormente in linea con l'andamento del mercato e con quanto stabilito anche da Arera per il mercato di maggior tutela. Da una prima analisi condotta da Dolomiti Energia emerge che il totale dei conguagli sarà complessivamente a vantaggio dei clienti. Ai rinnovi gas si aggiungono circa 2 mila rinnovi che riguardano forniture energia».



Alotti (Uil)
Non ci sta bene che Trento e Rovereto dopo aver attinto alle riserve per i loro bilanci ora addossino ai clienti i rincari

Secondo l'azienda questo va a sanare una condizione di sperequazione tra i clienti, che aveva favorito chi aveva sottoscritto i contratti durante il Covid, «quando c'erano prezzi bassissimi, giorni in cui l'energia costava quasi zero perché non c'era domanda e i prezzi erano crollati», ha sottolineato una portavoce dell'azienda, garantendo che gli aumenti in bolletta per questa platea non si trasformerà in stangata. «Quello che si temeva quando sono stati annunciati i rinnovi non accadrà ma si eliminano divari da condizioni del passato e favore di alcuni clienti».

L'adeguamento delle tariffe però scatta dalla scadenza del contratto. Ed è ciò che fa arricciare il naso a Walter Alotti, segretario provinciale della Uil. «Non metto in dubbio la legittimità di questa decisione, ma per ragioni di opportunità sarebbe stato meglio che questo adeguamento venisse fatto partire dal primo gennaio 2023 e non retroattivo. Chiederemo di conseguenza agli azionisti pubblici che pongano al consiglio di amministrazione di spostare tutto al primo di gennaio del 2023 anche per i contratti scaduti prima».

Per Alotti resta una anomalia di fondo: «Quella che il pacchetto azionario di maggioranza di Dolomiti Energia sia in mano pubblica ma che questi soggetti poi agiscano come i privati, perché a loro interessa l'utile. I comuni di Trento e Rovereto hanno attinto alle riserve per il proprio bilancio, per cui non hanno perso nulla, anzi hanno ottenuto dei guadagni, e ora addossino ai clienti i rincari. Come organizzazioni sindacali consiglieremo di conseguenza agli utenti di guardarsi intorno e di guardare le tariffe più convenienti». Dal canto suo l'azienda replica che «questa è la nostra proposta, il cliente può anche dire che non gli piace, preferendo un altro operatore. Il cliente non è in una gabbia: riceve una lettera con tutte le modalità: se gradisce l'offerta non deve fare nulla, se no può fare altre scelte. Così viene tutelato il diritto a uscire dalla situazione che non è gradita».

**La platea coinvolta**
L'adeguamento è rivolto a 50 mila utenti e la metà riceverà bollette scontate

**Andrea Cremonesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tariffe di Dolomiti Energia cambieranno per 50 mila utenti gas e 2000 per energia ma per la maggior parte di loro si tradurrà in uno sconto, secondo l'azienda che si è mossa in base alla sentenza del Consiglio di Stato. Alotti (Uil) critico: «Chiederemo ai soci publici di spingere il Cda a far partire l'adeguamento dal 1 gennaio, non prima» a pagina 7 Cremonesi

Dolomiti Energia: nuove tariffe «Ma per molti un vantaggio»

**Alotti (Uil): «Chiediamo ai soci pubblici l'adeguamento da gennaio e non prima»**

Andrea Cremonesi

TRENTO Nessuna stangata in arrivo, ma un adeguamento alle tariffe che nella maggior parte dei 50 mila utenti con contratto gas e i 2000 con quello dell'energia coinvolti dovrebbe risultare vantaggioso. Lo sostiene Dolomiti Energia nell'annunciare lo step successivo alla sentenza del Consiglio di Stato. In quella occasione era stato accolto l'appello cautelare dell'azienda in merito al rinnovo delle condizioni economiche alla scadenza, riconoscendo che i rinnovi attuati a scadenza dei contratti erano stati decisi in maniera legittima e corretta, sbloccando il congelamento imposto da Arera.

«La società ha sempre avuto come obiettivo primario la tutela del cliente: i rinnovi permetteranno infatti un tempestivo allineamento alle fluttuazioni di mercato e consentiranno - in caso di discesa dei prezzi - di trasferire puntualmente questo calo sulle bollette dei clienti», era stato scritto qualche giorno fa in un comunicato di Dolomiti Energia. Nel frattempo è stata compiuta una ricognizione sugli utenti. Ieri l'annuncio: «I rinnovi riguardano circa 50 mila clienti con forniture gas a prezzo fisso e variabile con condizioni che rispecchiano valori e indici non più attuali e ormai fuori

mercato. I prezzi applicati alle offerte scadute per circa metà dei contratti interessati sono più alti e per metà più bassi rispetto a quelli proposti con i rinnovi. Le nuove condizioni supereranno questo divario proponendo un prezzo indicizzato maggiormente in linea con l'andamento del mercato e con quanto stabilito anche da Arera per il mercato di maggior tutela. Da una prima analisi condotta da Dolomiti Energia emerge che il totale dei conguagli sarà complessivamente a vantaggio dei clienti. Ai rinnovi gas si aggiungono circa 2 mila rinnovi che riguardano forniture energia».

Secondo l'azienda questo va a sanare una condizione di sperequazione tra i clienti, che aveva favorito chi aveva sottoscritto i contratti durante il Covid, «quando c'erano prezzi bassissimi, giorni in cui l'energia costava quasi zero perché non c'era domanda e i prezzi erano crollati», ha sottolineato una portavoce dell'azienda, garantendo che gli aumenti in bolletta per questa platea non si trasformerà in stangata. «Quello che si temeva quando sono stati annunciati i rinnovi non accadrà ma si eliminano divari da condizioni del passato è favore di alcuni clienti».

L'adeguamento delle tariffe però scatta dalla scadenza del contratto. Ed è ciò che fa arricciare il naso a Walter Alotti, segretario provinciale della Uil. «Non metto in dubbio la legittimità di questa decisione, ma per ragioni di opportunità sarebbe stato meglio che questo adeguamento venisse fatto partire dal primo gennaio 2023 e non retroattivo. Chiederemo di conseguenza agli azionisti pubblici che pongano al consiglio di amministrazione di spostare tutto al primo di gennaio del 2023 anche per i contratti scaduti prima».

Per Alotti resta una anomalia di fondo:«Quella che il pacchetto azionario di maggioranza di Dolomiti Energia sia in mano pubblica ma che questi soggetti poi agiscano come i privati, perché a loro interessa l'utile. I comuni di Trento e Rovereto hanno attinto alle riserve per il proprio bilancio, per cui non hanno perso nulla, anzi hanno ottenuto dei guadagni, e ora addossino ai clienti i rincari. Come organizzazioni sindacali consiglieremo di conseguenza agli utenti di guardarsi intorno e di guardare le tariffe più convenienti». Dal canto suo l'azienda replica che «questa è la nostra proposta, il cliente può anche dire che non gli piace, preferendo un altro operatore. Il cliente non è in una gabbia: riceve una lettera con tutte le modalità: se gradisce l'offerta non deve fare nulla, se no può fare altre scelte. Così viene tutelato il diritto a uscire dalla situazione che non è gradita».

# o anno

## o più dei prezzi

e il settore vitivinicolo vede un aggravio dei costi

il 47% in più del 2021. Non per tutti i prodotti è così. Ma troviamo situazioni simili anche al

*Prezzi del burro saliti del 6% per i produttori, del 47% al supermercato*

di fuori del lattiero-caseario: a dicembre il prezzo di origine delle mele Golden delicious era del 2,6% inferiore a quello di un anno prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuove bollette per 52.000 Più care a 27.000 famiglie

## *Dolomiti Energia: retroattive con diritto di recesso*

di **Francesco Terreri**

Dolomiti Energia invierà a 52.000 clienti del mercato libero, non solo trentini, la comunicazione di aggiornamento delle condizioni economiche a partire dalla data di scadenza del contratto, cioè anche retroattivamente dai mesi scorsi se il contratto scadeva allora, ma nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e con diritto di recesso. Sono 50.000 i clienti con forniture di gas a prezzo fisso e variabile, mentre gli altri 2.000 sono rinnovi che riguardano forniture di energia elettrica. Secondo l'azienda energetica trentina, nel caso del gas i prezzi attualmente applicati alle offerte scadute sono nella metà dei casi più alti e nell'altra metà più bassi delle nuove proposte. La nuova proposta prevede «un prezzo indicizzato maggiormente in linea con l'andamento del mercato e con quanto stabilito anche da Arera (l'Autorità nazionale per l'energia *ndr*) per il mercato di maggior tutela», quindi, col prezzo del metano in calo, una bolletta in molti casi a livelli inferiori a quelli degli ultimi mesi. Per quanto riguarda la luce, il valore della spesa annua prevista attualmente nelle migliori offerte di Dolomiti Energia nel portale dell'Arera è superiore ai livelli dell'estate scorsa e questo fa pensare che la maggior parte dei rinnovi nell'elettricità sarà al rialzo.
In sostanza la bolletta del gas di 25.000 famiglie e quella della luce di 2.000 famiglie, per un totale di 27.000 utenze, rincareranno rispetto ad ora, mentre le bollette delle altre 25.000 famiglie saranno meno onerose.
Il chiarimento sui rinnovi contrattuali è arrivato ieri ed è in linea, precisa l'azienda, con quanto inserito dal governo nell'ultimo decreto Milleproroghe, ora all'esame del Parlamento, e con quanto ha espresso il Consiglio di Stato nella sua recente ordinanza, che ha dato parzialmente ragione a Dolomiti Energia e ha sospeso il provvedimento dell'Antitrust che bloccava gli aumenti, nella parte che riguardava i contratti in scadenza.
Sulla possibilità che i rinnovi contrattuali e quindi gli aumenti potessero scattare anche retroattivamente, era stato lanciato l'allarme da parte del Centro tutela consumatori e dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. Il Centro Consumatori, in particolare, sottolineava la necessità che gli utenti potessero comunque avere il diritto di recesso di fronte alla nuova proposta. Effettivamente Dolomiti ha previsto che la procedura segua tutte le regole, con termini di preavviso e diritto di recesso, anche per contratti scaduti nei mesi scorsi.
I sindacati rimarcavano che con gli arretrati sarebbe arrivato su una parte degli utenti un carico di pagamento che avrebbe annullato l'effetto dei bonus decisi dalla Provincia in arrivo nelle prossime bollette. Per metà delle utenze coinvolte sarà così. Dolomiti Energia tuttavia stima che il totale dei conguagli sarà complessivamente a vantaggio dei clienti. Cosa che non tranquillizzerà la parte che deve pagare di più. Per l'azienda in quei casi si tratta di contratti «con condizioni che rispecchiano valori e indici non più attuali e ormai fuori mercato».

**Energia** Il prezzo del gas è in calo, la bolletta di una parte degli utenti sarà più leggera ma un'altra parte pagherà di più di ora

*Delle 50mila utenze del gas metà pagherà di meno e metà di più rispetto ad ora Aumenta gran parte delle 2.000 bollette luce*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'appello di Onda** | Invito all'azienda: può rinunciare ai rincari

# «Dolomiti Energia non tocchi le tariffe»

«La Dolomiti Energia non ricorra agli aumenti e tuteli davvero le famiglie che non ce la fanno a pagare le bollette». L'appello arriva da Onda, Filippo Degasperi e Gloria Canestrini che ieri mattina hanno incontrato i giornalisti proprio davanti alla sede dell'azienda energetica. La loro è una richiesta che arriva in un momento di grande confusione sulla questione degli aumenti annunciati per il rincaro dell'energia. «Ci vuole chiarezza e trasparenza - spiega Gloria Canestrini, da sempre al fianco e in difesa dei consumatori - perché sono state diffuse informazioni non complete. Il blocco delle bollette è operativo e anzi è stato prorogato: il Consiglio di Stato ha dato la possibilità di applicare gli aumenti ma solo ai contratti scaduti a fine ano e solo con un preavviso da parte delle compagnie di almeno tre mesi. Quindi invitiamo gli utenti a verificare questi aspetti con grande attenzione e, anzi, a pretendere la stessa attenzione anche dagli amministratori di condominio che spesso non sanno queste cose. Quindi, gli aumenti sono possibili ma solo per i contratti scaduti. E, ripeto, possibili, non obbligatori. Quindi le compagnie potrebbero benissimo non farli».
«E qui si discute il ruolo di Dolomiti Energia - aggiunge Degasperi - perché se effettivamente è una società pubblica dovrebbe farsi carico delle difficoltà delle nostre famiglie e, almeno per un periodo, fare da cassa di compensazione. Troppe volte, però, in questi casi mi si è detto che Dolomiti Energia di fatto è una società privata e non si può intervenire: allora mi devono spiegare perché la Provincia sta battagliando per avere la concessione delle centrali elettriche gratis. Per fare un favore a un'azienda privata a scapito di chi magari potrebbe farci condizioni migliori? Ora, i soci pubblici pensino alle famiglie che non potrebbero sopportare un altro rincaro delle bollette».

**L'appello** Canestrini e Degasperi davanti a De